

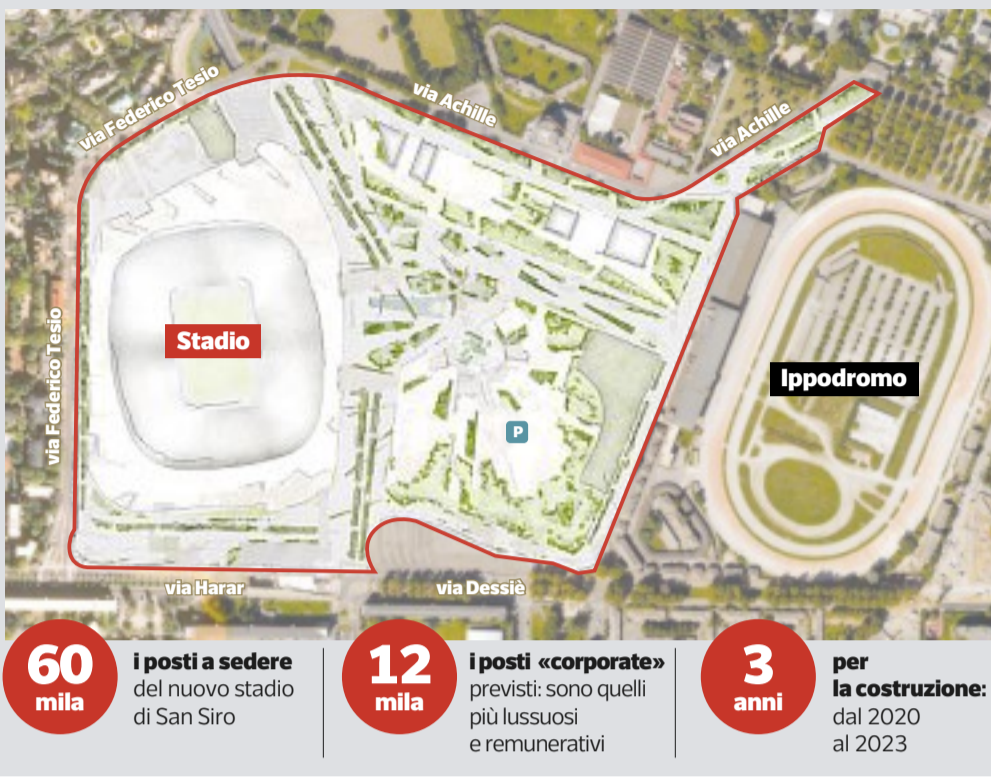
Ambiente

- Interrato per 7 metri, altri 30 sopra la superficie contro i 68 del Meazza, senza aperture ai lati
- Sono le principali differenze ambientali del nuovo stadio di San Siro
- L'impianto avrà un impatto acustico nettamente inferiore al vecchio
- Il progetto prevede anche il raddoppio del verde e delle aree pedonali

di **Maurizio Giannattasio**

Interrato per sette metri. Altri trenta sopra la superficie. Contro i 68 di San Siro. E a differenza del Meazza nessuna apertura ai lati. Sulla carta l'impatto acustico del nuovo stadio di Milan e Inter è di gran lunga inferiore a quello di San Siro. È una delle indicazioni contenute nel file che le due squadre hanno consegnato a Palazzo Marino nei giorni scorsi. A San Siro durante le partite — scrivono Milan e Inter — il limite sonoro che regola l'area intorno allo stadio (San Siro è nella classe acustica V, la zona limitrofa nella classe IV) fissato per le emissioni in 60 decibel di giorno e 50 di notte (valore medio) è ampiamente superato. Con picchi che arrivano a 70 decibel quando giocano le squadre. Molto di più durante i concerti. Il nuovo impianto prevede, oltre all'interramento, un involucro laterale chiuso e questo consente al suono di fuoriuscire solo dall'alto. «Il nuovo progetto dello stadio — scrivono Milan e Inter — consentirà pertanto una netta riduzione dell'impatto

Il progetto



GLI ESEMPI



Wanda Metropolitano, il nuovo stadio dell'Atletico Madrid, si sviluppa 15 metri sotto il livello del suolo



Allianz Stadium, l'impianto della Juventus, non produce inquinamento acustico ed è il primo stadio eco-compatibile al mondo

Uno stadio silenzioso e verde E sarà interrato per sette metri

Presentate le linee guida di Inter e Milan
Previsti 2.800 posti auto sotterranei
La risposta del Comune entro quattro mesi

acustico degli eventi sportivi, nonostante l'aumento dei ricettori sensibili». In realtà, quello che conta in questi casi è la differenza di decibel tra quando c'è una partita e

quando lo stadio è vuoto. La differenza non può superare i 5 db di giorno e i 3 di notte. D'altra parte il tema del rumore e dei decibel fuorilegge è particolarmente sentito



NUOVA APERTURA
OPEL PSA RETAIL MILANO
OFFERTE LANCIO TI ASPETTANO!

Via Gattamelata 41 - Milano
Tel. 02 39 762 219
opelmilano@opel.com



dai residenti della zona. Negli anni si sono succedute denunce su denunce oltre a svariati ricorsi al Tar. Altra questione ambientale è quella che riguarda il verde nel distretto intorno al nuovo stadio e la permeabilizzazione delle superfici stradali. Ora il verde esistente è pari a circa 55.870 metri quadrati. Con il nuovo progetto si prevede un raddoppio di aree a verde perdonali e alberate per circa 89mila metri quadrati. Per muoversi nell'area sarà privilegiata la mobilità dolce. Verranno realizzati 2800 posti auto interrati sotto il distretto. Previsti anche 1500 posti nei parcheggi pertinenziali a disposizione del centro polifunzionale.

Il conto alla rovescia è già partito. Il Comune ha 120 giorni di tempo per dichiarare l'interesse pubblico del progetto. Le due squadre però vogliono farsi trovare pronte e nel mese di agosto incontreranno sei studi di architettura che parteciperanno alla selezione privata per la realizzazione del progetto definitivo. Se il Comune darà il proprio assenso (chiaramente con alcune prescrizioni) si aprirà una seconda fase della durata di 180 giorni che dovrebbe culminare con la dichiarazione di pubblico interesse non prima di essere passati per la Vas, la Valutazione ambientale strategica. A quel punto le due società potrebbero cominciare a costruire il nuovo impianto. Sono i tempi previsti dalla legge sugli stadi. Ma al di là dei cronogrammi e delle visioni all'insegna dell'ottimismo, la vera questione che impegnerà le due squadre e il Comune riguarda le volumetrie raddoppiate rispetto a quelle previste dal piano di governo del territorio: lo 0,70 contro lo 0,35. Più che una trattativa sarà un vero e proprio braccio di ferro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opinioni

● Lo stadio Giuseppe Meazza, è un «monumento» del calcio, ma non lo è per la Soprintendenza ai Beni architettonici

● Sull'impianto non c'è alcun vincolo. Per la Soprintendenza si tratta di un edificio moderno e non una struttura storica, a causa delle numerose modifiche eseguite nel corso degli anni che hanno stravolto il progetto originale datato 1926

● Vincoli, invece, sono stati messi sull'ippodromo, sul Vigorelli e, indiretto, sull'ex Trotto

● La mancanza di un vincolo infiamma il dibattito tra chi è favorevole all'abbattimento del Mezza per far posto a un nuovo stadio, e chi invece vorrebbe preservare l'impianto milanese



La storia
San Siro è stato costruito nel 1926 dal presidente del Milan Pietro Pirelli

Il confronto

di **Elisabetta Andreis**

«Sorprende che il Meazza non sia vincolato. Dovrebbe esserlo, per il suo valore storico relazionale. Agli occhi dei cittadini è una icona, è memoria. Altri edifici meno significativi dal punto di vista storico hanno vincoli, l'hanno messo al Vigorelli, e a San Siro no?». L'ex Soprintendente ai Beni architettonici Alberto Artioli si sbilancia, ma in corso c'è un dibattito acceso, su chi opta per la demolizione e chi invece vorrebbe conservarlo a tutti i costi, al limite accanto allo stadio nuovo. In corso Magenta l'orientamento non pare quello di mettere vincoli. Del resto il Meazza non l'aveva neanche quando fu realizzato il terzo anello per i Mondiali. Nel tempo, dal primo anello del 1926 al terzo del 1990, architettonicamente è cambiato molto. Per la Soprintendenza è dunque un edificio moderno e non un manufatto storico, a differenza del vicino Ippodromo

«Il Meazza icona che va tutelata» Ma tra i tecnici il dibattito è aperto

L'ex soprintendente Artioli: valore sociale

che gode di tutela diretta (non può cioè essere demolito né snaturato) e dell'ex Trotto che ha anche la tutela indiretta (non si preclude a priori l'edificazione ma è previsto uno stretto controllo e tutta l'area, inclusa quindi la porzione occupata dallo stadio, deve conservare la sua vocazione sportiva). Demolirlo allora, rimodernarlo o reinventarlo per altri usi?

Per la demolizione si schiera ad esempio l'architetto Mario Bellini che ha una visione internazionale: «Una capitale, per rigenerarsi e migliorare, a volte ha bisogno di ricostruire ex novo. Lo stadio è un glorioso relitto



Velodromo Lo storico velodromo è sotto tutela dal 2013



Ippodromo L'impianto del galoppo, protetto dal 2004

ma le nostre squadre hanno bisogno di uno stadio nuovo che diventi il cuore di una cittadella dello sport e supplisca anche alle funzioni del vecchio Palasport», dice. Il punto è anche che nei piani di sviluppo immobiliare di Hines, San Siro è in una posizione scomoda. Intralcia, sta nel mezzo. Tanto che l'eventuale nuovo stadio è stato pensato in un luogo diverso, a ridosso dei parcheggi. Per mantenerlo si levano invece voci trasversali, nostalgiche, dai Moratti a Berlusconi a tanti altri. Tuona anche il presidente del Municipio 7 Marco Bestetti: «Sono assolutamente contrario, rimodernato può ospitare i campionati ancora per cento anni». L'architetto Luca Molinari è per la riconversione: «Lo immagino senza terzo anello e coperto, utilizzato in chiave mista, magari anche culturale». Ancora per gli architetti di Don't Stop andava trasformato in un impianto moderno ed efficiente, da 58 mila posti, con 12 mila metri quadrati dedicati ai servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO OROLOGI
GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

ACQUISTIAMO ORO PURO
38,80
euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO
26,90
euro al grammo